PREGIUDIZI E STEREOTIPI SULLE DONNE: CAMBIAMO MENTALITA'

Secondo il recente Global Gap Report del World Economic Forum, per colmare il divario economico tra uomini e donne sul lavoro servirebbero ben 170 anni, non pochi per favorire un cambio di mentalità.Gli stereotipi, che contribuiscono largamente ad implementare il gender gap sul lavoro, sono tradotti in comportamenti abituali, e dai pregiudizi che connotano il lavoro e, soprattutto, società : basti pensare che stereotipi di genere occupano ancora oggi il 50% dell'industria pubblicitaria nella quale ben il 40% non si riconosce. La campagna Unstereotype Unilever sta delineando un percorso di cambiamento che, partendo dall'immagine donna , si rifletta anche su un ambiente di lavoro nuovo. Diverso, dove al centro ci sono unicamente l'individuo e le sue capacità professionali. Per approfondire il tema in tutti suoi aspetti, Uniliver ha commissionato una ricerca su di un campione di 9000 intervistati a livello internazionale per sensibilizzare tutti i livelli aziendali e la società civile sulla necessità assoluta di un cambiamento di mentalità. I dati confermano la permanenza di stereotipi: il lavoro è ancora un mestiere da uomini, le diseguaglianze ci sono e sono ancora più forti nei confronti delle donne al vertice per le quali le aspettative si moltiplicano se paragonate a quelle degli uomini. Per questi ultimi è sufficiente "guidare il team" mentre le donne devono essere carine e simpatiche. E non solo il 55% degli intervistati pensa che assumere una donna sia rischioso perché spesso antepongono figli e famiglia alla carriera, ma le donne spesso interiorizzano questa percezione più degli uomini. Fortunatamente le nuove generazioni sono preparate: il 58% del Millennials uomini è consapevole che bisogna cambiare mentalità partendo dai vertici. Devono essere proprio i capi ad assegnare incarichi importanti alle donne senza farsi intimorire dal genere e dai pregiudizi ad esso correlati.

ANSA.it(http//www.ansa.it)